

*CERIS-CNR, Moncalieri, 14 giugno 2010*

# **La gestione del consenso nelle politiche ambientali e territoriali**

*Ilaria Beretta, CERIS – CNR e Università Cattolica del Sacro Cuore*

## Premessa:

Non si può parlare di “gestione del consenso” senza parlare di “partecipazione”.



Oggi, nell’ambito delle politiche territoriali e ambientali, lo strumento principe per la gestione del consenso è la partecipazione.

## Perché si è arrivati a ciò?

- spinte “dal basso”: tentativo di risposta a processi di delegittimazione sia delle istituzioni, sia del sapere scientifico (Beck, 1986; Bobbio, 1996; Irwin, 1995; North, 1994; Pellizzoni, 1998, 2003).
- spinte “dall’alto”: Dichiarazione di Rio de Janeiro (1992); Convenzione di Aarhus (1998); Direttiva 2003/35/CE sulla Partecipazione del cittadino all’elaborazione di piani e programmi in materia ambientale (in Italia parzialmente recepita dal D. Lgs. 4/2008).

# CONTRATTO di QUARTIERE nel COMUNE di LIMBIATE (MI)

Finalità: riqualificazione di un quartiere degradato dal pdv architettonico - paesaggistico e dal pdv sociale.

Interventi previsti: (1) interventi migliorativi nelle abitazioni dei singoli; (2) interventi sugli spazi comuni; (3) interventi su struttura polifunzionale.

## Strumenti utilizzati:

- Analisi dei bisogni (ricerca sociale standard e non standard: questionari, interviste semi-strutturate, focus group).
- Progettazione partecipata:
  - per gli interventi nelle abitazioni: colloqui individuali tra funzionari ALER e inquilini.
  - per gli interventi sugli spazi comuni: assemblee pubbliche, focus group, camminate di quartiere, elaborazione condivisa di progetti.

## Principali soggetti coinvolti nelle iniziative:

- Comune di Limbiate (in particolare Sindaco e Dirigente del settore Territorio)
- Università Cattolica
- Funzionari ALER
- Architetti /urbanisti
- Associazionismo locale
- Inquilini delle palazzine implicate nella riqualificazione
- Giovani e anziani

## Risultati e riflessioni:

La riqualificazione ha funzionato; il quartiere oggi è più vivibile

- Non sono state disattese le aspettative
- L'esperienza ha avuto un seguito con Agenda 21, Piano tempi e orari → Intervento sistematico

## URBAN II a QUARTO OGGIARO (MI)

Finalità: riqualificazione di un quartiere degradato dal pdv architettonico - paesaggistico e dal pdv sociale.

Interventi previsti: interventi sugli spazi comuni.

Strumenti: somministrazione di questionari a un campione casuale estratto tra la popolazione locale.

Principali soggetti partecipanti: Comune di Milano, Università Cattolica, inquilini delle case coinvolte nella riqualificazione.

Esperienza in linea di principio simile alla precedente, ma che non ha sortito gli stessi effetti.

- Quarto Oggiaro è ancora al centro della cronaca nera milanese.
- Gli effetti dell'URBAN I non sono stati riconosciuti dagli abitanti del posto.

## Risultati e riflessioni:

- Rispetto a URBAN I è mancato la partecipazione da parte degli abitanti. “Se ti senti partecipe di qualcosa, la rispetterai maggiormente”.
- Mancata la sistematicità e la continuità degli interventi (es. contemporanea chiusura del CFP locale).

## PROGETTO RINAMED

Applicazione sperimentale di Modelli numerici per  
la definizione di scenari di intervento  
sull'inquinamento di origine Diffusa nel Bacino  
delle Acque Basse Reggiane

Progetto promosso dall'Autorità di bacino del fiume Po e coordinato da IRSA.

Finalità:

1. verificare sperimentalmente l'efficienza di fasce vegetate ristrette nel miglioramento della qualità delle acque sotterranee e superficiali.
2. sensibilizzare e coinvolgere i principali stakeholder locali (imprenditori agricoli) sul tema, in particolare al fine di raccogliere importanti indicazioni sulle possibili linee di intervento politico - istituzionale da adottare per la riduzione dell'inquinamento diffuso e l'introduzione di nuovi ambienti naturali.

## Strumenti utilizzati per la sensibilizzazione e il coinvolgimento degli agricoltori:

- distribuzione di un opuscolo informativo sulle fasce tampone
- **conduzione di interviste semi-strutturate agli agricoltori e alle relative associazioni per individuarne necessità ed esigenze**
- organizzazione di un convegno a carattere divulgativo

## Risultati e riflessioni:

- ➔ Il solo fatto di aver scelto di “consultare” gli agricoltori è stato positivo in quanto molto apprezzato dagli agricoltori stessi.
- ➔ Per ottenere consenso, dalle interviste sono chiaramente emerse:
  - la necessità di fare informazione
  - la necessità di mandare segnali univoci e di agire in modo sistematico
  - la necessità di appoggiarsi a intermediari locali

## Principali soggetti coinvolti nelle iniziative

- Autorità di Bacino del fiume Po
- IRSA
- Università di Bologna, Dip. Ingegneria
- Consorzio di Bonifica Parmigiana Moglia – Secchia
- Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia
- Coldiretti Reggio Emilia
- Confagricoltura Reggio Emilia
- Imprenditori agricoli

## PROGETTO PIROGA

Progetto Integrato lago/bacino per il Recupero della qualità ecologica e la Gestione idrologica delle Acque del Lago di Pusiano.

Finalità: riqualificazione del Lago di Pusiano

Ruolo del CERIS: “attività coordinata di comunicazione e coinvolgimento” degli stakeholder locali

## Principali soggetti coinvolti nell'iniziativa

Parco della Valle del Lambro, IRSA, CERIS, Conferenza permanente dei Sindaci, Presidente e/o assessore reti idriche Provincia di Como, Presidente Comunità Montana del Triangolo Lariano, Presidente e/o direttore di ASIL, Presidente e/o direttore di RIO TORTO, Presidente e/o direttore di HOLCIM S.p.A, Presidente e/o direttore della società che detiene i diritti di pesca sul Lago di Pusiano e i diritti di navigazione sul Lago di Pusiano, Presidenti e/o direttori delle società di canottaggio che si allenano sul Lago di Pusiano, Proprietari dei principali ristoranti e/o alberghi e/o del camping in fase di progettazione (o costruzione) sul Lago di Pusiano ,Presidenti e/o direttori associazioni agricole, Presidenti e/o direttori associazioni imprenditoriali, Associazioni ambientaliste attive sul territorio., Presidente e/o direttore Lago del Segrino.

## Criticità riscontrate rispetto all'attività del CERIS:

- Metodo (coinvolgimento pubblico) proposto al Parco da partner esterni, non (del tutto) condiviso dall'ente pubblico
- Poca chiarezza riguardo alle finalità dello strumento della partecipazione

## IL CASO DELLA ROOM and HAAS

Obiettivi del lavoro: analizzare la comunicazione ambientale dall'origine al destinatario per valutarne l'efficacia e rilevare eventuali distorsioni.

Elementi rilevanti in riferimento all'accettabilità sociale di tale azienda:

- l'azienda non può non fare informazione
- fondamentale il ruolo di "intermediari" svolto dagli impiegati e dagli operai dell'azienda
- dalla società civile valutata positivamente l'ampiezza dello sforzo compiuto dall'azienda.

## CONCLUSIONI – gli elementi *sine qua non*:

- Necessità di fare “informazione” ampia e corretta
- Chiarezza (nei confronti degli altri e di se stessi) degli obiettivi che ci si prefigge tramite la consultazione
- Necessità non “tradire” le promesse
- Ruolo fondamentale dei soggetti intermediari tra le istituzioni e il singolo cittadino/privato
- Necessità della sistematicità delle iniziative